



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine

COMUNICATO STAMPA

Rinnovo Protocollo d'Intesa "Energia solidale" tra Fondazione Friuli, Caritas Diocesana di Udine e Caritas Diocesana di Concordia Pordenone

Udine, 7 febbraio 2024. Si è tenuta questa mattina nella Prefettura di Udine una conferenza stampa per illustrare i risultati della prima edizione del progetto "Energia Solidale", che era stato avviato con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 30 novembre 2022 tra le Caritas dell'Arcidiocesi di Udine e della Diocesi di Concordia Pordenone e Fondazione Friuli, unitamente al sostegno delle due Prefetture di Udine e Pordenone nel ruolo di soggetti facilitatori, per fornire un aiuto pratico e immediato alle famiglie friulane incapaci di far fronte alle esigenze primarie a causa della crisi energetica e della impennata generalizzata dei prezzi.

Un primo bilancio

Grazie al fondo di 300.000 euro messo a disposizione delle due Caritas dalla Fondazione, nella provincia di Udine, per il tramite dei 10 Centri di Ascolto diocesani, sono state 686 le persone (di cui 160 famiglie e 69 singoli) che, residenti in 60 comuni della provincia, hanno potuto beneficiare del sostegno, per un totale di 229 accessi (di cui 125 cittadini italiani). Del fondo, circa 74.000 euro hanno saldato le spese per utenze energetiche (con una media di 290 euro per l'energia elettrica e 500 euro per il gas); circa 32.000 euro le spese arretrate per affitti (con una media di 680 euro); 13.000 euro hanno sanato 10 situazioni debitorie per spese condominiali arretrate (con una media di 1.300 euro). Di rilievo anche gli aiuti per l'acqua potabile (10.500 euro, con una media di 240) e per la liquidazione di cartelle esattoriali (6.600 euro). Altri 14.000 euro circa hanno supportato spese scolastiche, assicurazioni Rca, abbattimento rate mutui e spese di trasporto.

Nel territorio della provincia di Pordenone, sempre attraverso i Centri di Ascolto delle Foranie, sono stati seguiti 105 nuclei famigliari per un totale di 311 persone. La maggior parte delle spese coperte hanno riguardato canoni di locazione (42%), spese per la mensa e aiuti alimentari e spese sanitarie (31%), mentre la parte rimanente è stata utilizzata per far fronte a utenze e spese condominiali. Il 52,3% dei nuclei ha al suo interno un percettore di reddito da lavoro, la maggioranza dei quali con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Quasi il 20% invece è percettore di pensione. Si tratta di uno spaccato che impone narrative diverse rispetto alla percezione dominante. Nella provincia di Pordenone, inoltre, di concerto con Fondazione Friuli e la Prefettura una parte dei fondi è stata utilizzata per sostenere da inizio novembre la fornitura di pasti a 114 persone in "emergenza freddo", con una media di 90 pasti al giorno.

Introdotte diverse novità

Visti gli ottimi risultati e l'opportunità di confermare l'impegno a proseguire il progetto anche per il 2024-2025, si è proceduto quindi alla sottoscrizione del nuovo Protocollo d'Intesa tra i Prefetti di Udine e Pordenone, Domenico Lione e Natalino Domenico Manno, il Presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, i Direttori della Caritas dell'Arcidiocesi di Udine e della Diocesi di Concordia Pordenone, Don Luigi Gloazzo e Andrea Barachino.

Il nuovo Protocollo, grazie alla disponibilità di Fondazione Friuli e al sostegno di Intesa Sanpaolo, metterà a disposizione 200.000 euro finalizzati, in linea con la passata edizione, non solo al pagamento delle bollette, dei canoni di locazione e delle spese connesse all'attività lavorativa (quali trasporto, assicurazione e riparazione auto), ma anche all'acquisto di alimenti e di strumenti per il



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine

risparmio energetico e pure a forme di micro credito. Inoltre, inserisce il sostegno a due interventi innovativi in campo sociale: quello per attività finalizzate al reinserimento lavorativo e abitativo della popolazione carceraria e quello per l'integrazione delle persone immigrate.

Modello virtuoso

La gestione del fondo sarà sempre affidata alla Caritas Diocesana di Udine e alla Caritas Diocesana di Concordia Pordenone e verrà attuata attraverso la rete dei propri Centri di Ascolto i quali, oltre a fornire una risposta ai bisogni più urgenti, svolgono prima di tutto una preziosa funzione di orientamento e accompagnamento delle persone. Il Protocollo di cui oggi si è proceduto al rinnovo rappresenta dunque una virtuosa modalità di collaborazione tra Istituzioni, perché vede due Prefetture ed Enti del Terzo settore impegnati sullo stesso progetto per andare incontro congiuntamente, attraverso azioni solidali concrete, alle persone e alle famiglie che si trovano in difficoltà.

L'ADDETTO STAMPA